



14 – Il sistema bancario: Le Banche

Le BANCHE 1 di 3

Nell'ordinamento europeo (sin dal 1977)

Banca = istituzione che eroga credito e raccoglie depositi presso il pubblico

Intermediario finanziario per eccellenza, dal punto di vista economico è contraddistinta da **2 caratteristiche fondamentali**:

1- parte rilevante delle sue passività ha natura monetaria - accettata come mezzo di pagamento – (cioè la raccolta a breve termine**)**

2- gran parte dell'attivo in bilancio è costituita da prestiti non liquidi (ovvero impegni a lungo termine**)**

Le BANCHE 2 di 3

Articolo 10

(Attività bancaria)

1. La raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. Essa ha carattere d'impresa.
2. L'esercizio dell'attività bancaria è riservato alle banche.
3. Le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. Sono salve le riserve di attività previste dalla legge.

Articolo 11

(Raccolta del risparmio)

1. Ai fini del presente decreto legislativo è raccolta del risparmio l'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso, sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma.
2. La raccolta del risparmio tra il pubblico è vietata ai soggetti diversi dalle banche.
 - 2-bis. Non costituisce raccolta del risparmio tra il pubblico la ricezione di fondi connessa all'emissione di moneta elettronica (1).
 - 2-ter. Non costituisce raccolta del risparmio tra il pubblico la ricezione di fondi da inserire in conti di pagamento utilizzati esclusivamente per la prestazione di servizi di pagamento (2).

Le BANCHE 3 di 3

OSS 1: gli articoli sanciscono una duplice riserva di attività in favore delle banche: l'attività bancaria e la raccolta del risparmio.

OSS 2: la banca è definita dall'esercizio congiunto della raccolta di fondi e dall'impiego in prestiti. La raccolta fondi, senza concessione di prestiti è economicamente poco sensata, la concessione di prestiti senza raccolta di fondi identifica un intermediario finanziario generico ma non una banca.

OSS 3: va sottolineata l'affermazione per la quale l'attività bancaria ha carattere d'impresa.

OSS 4: l'approccio logico utilizzato dal legislatore europeo è stato restrittivo nel dire cos'è l'attività bancaria (raccolta e concessione prestiti), ma non ha posto limitazioni sulla tipologia di servizi finanziari che questa può offrire → in Europa una Banca e Banca Universale, può offrire ogni tipo di servizio finanziario.

Il "Vero Mestiere" della Banca: La Trasformazione delle Scadenze

Cosa significa: Raccoglie fondi a brevissimo termine (i depositi, che puoi ritirare in qualsiasi momento) e li impiega in prestiti a lunghissimo termine (i mutui a 30 anni).

ATTIVO (Impieghi)	PASSIVO (Fonti)
A LUNGO TERMINE	A BREVE TERMINE
 Mutui (20-30 anni)  Prestiti Imprese (5-10 anni)  Titoli di Stato (10 anni)	 Depositi / Conti Correnti (A vista)  Conti Deposito (6-12 mesi)
	A MEDIO TERMINE BOND Bancari (3-5 anni)
	PERMANENTE PATRIMONIO netto (Capitale)

I Rischi Nascosti:

Rischio di Liquidità (Bank Run):

Cosa succede se tutti i depositanti (passività a breve) chiedono i soldi indietro insieme e la banca ha immobilizzato quei soldi in mutui (attività a lungo)? La banca è illiquida e fallisce, anche se le sue attività sono sane.

Rischio di Tasso d'Interesse:

La banca paga un tasso variabile sui depositi, ma incassa un tasso fisso sui mutui. Se i tassi d'interesse salgono (come nel 2023), la banca si trova a pagare di più per la raccolta (costi) di quanto incassa dai vecchi mutui (ricavi).

Ma perchè allora operano così?

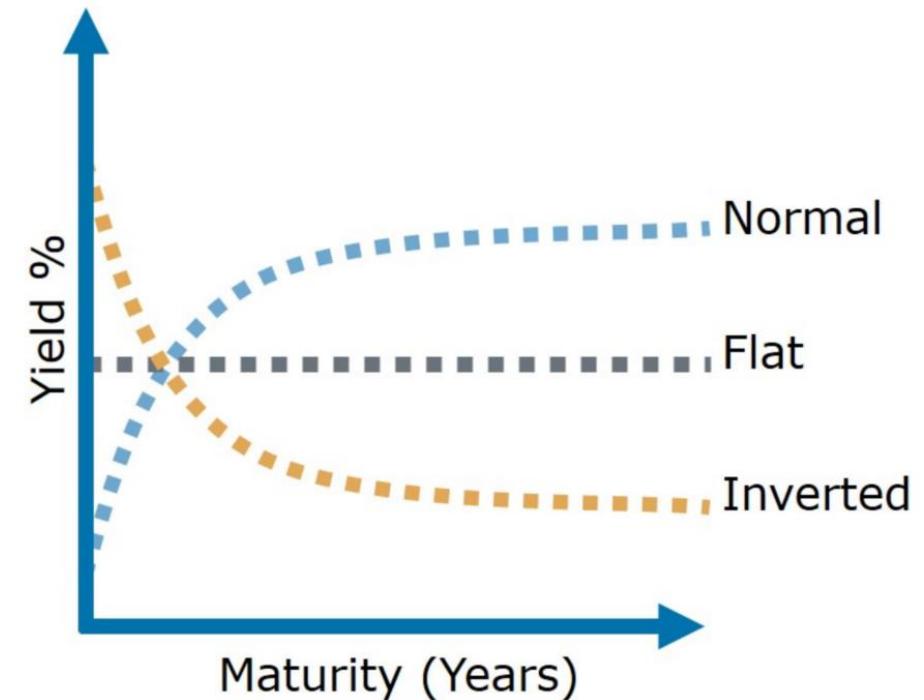
Operano in questo modo *principalmente* per guadagnare dalla differenza sui tassi d'interesse.

La spiegazione chiave, quella che rende redditizia la "trasformazione delle scadenze", si chiama **"Curva dei Tassi"** (o *Yield Curve*).

In un'economia normale, prestare soldi è più costoso sul lungo termine che sul breve termine.

Presto soldi per 1 anno (breve): Rischio basso, chiedo un tasso basso (es. 1%).

Presto soldi per 20 anni (lungo): Rischio alto, chiedo un tasso molto più alto (es. 4%).



Il guadagno della banca (il suo "mestiere") è **sfruttare questa differenza**:

PAGA BASSO (Raccolta): Raccoglie fondi a breve termine (i tuoi depositi) e ti paga un tasso basso (es. l'1% sul conto deposito).

INCASSA ALTO (Impiego): Presta quei fondi a lungo termine (mutui) e incassa un tasso alto (es. il 4% sul mutuo).

Il suo guadagno principale è quel **3% di differenza**. Questo si chiama **Margine di Interesse Netto** (o *spread*). È il profitto che deriva dal *processo di trasformazione*.

Ma allora guadagnano solo dal tasso d'interesse? No. Quello è il guadagno *tradizionale*, ma non è l'unico.

Le banche guadagnano in almeno altri **due** modi:

1- Commissioni e Servizi (Fee Income): Questo è un guadagno non legato ai tassi d'interesse, ed è diventato enorme.

Include tutto ciò che paghi per i servizi:

- Il canone del conto corrente.
- I costi per un bonifico o per la carta di credito.
- Le commissioni quando compri o vendi titoli per conto tuo.
- Le commissioni sulla vendita di fondi di investimento, assicurazioni e polizze.

2- Trading e Negoziazione: Quando la banca non opera "per conto della clientela", ma per conto proprio. Compra e vende titoli, valute o derivati per trarne profitto (come menzionato nel punto 2 della slide sul portafoglio titoli).

inoltre c'è...

La Teoria Endogena della Moneta

Il Modello "Tradizionale" (quello della trasformazione):

È il modello "da libro di testo" (spesso chiamato Teoria dei Fondi Mutuabili).

Dice: La banca è un semplice intermediario.

Raccolgo 100€ di depositi (Passivo) e poi presto quei 100€ (Attivo).

Sequenza: Depositi -> Prestiti

Il Modello "Moderno" (Moneta Endogena):

È il modello con cui operano realmente le banche centrali e il sistema bancario.

Dice: La banca è un creatore di denaro.

Sequenza: Prestiti -> Depositi

la teoria della moneta endogena è quella che descrive l'atto pratico.

Come funziona davvero?

Quando una banca ti concede un prestito (un mutuo), non va in un caveau a controllare se ha i depositi di un altro cliente da prestarti.

Il processo è questo:

1. Tu chiedi un mutuo da 100.000 €.
2. La banca valuta il tuo merito di credito (se sei affidabile).
3. Se ti approva, la banca **crea** il prestito con un clic del mouse.
4. In quel preciso istante, la banca scrive nel suo bilancio:
 1. **+100.000 € nell'ATTIVO** (il mutuo che le devi).
 2. **+100.000 € nel PASSIVO** (il nuovo deposito sul tuo conto corrente, che la banca "deve" a te).

I prestiti creano i depositi (Loans Create Deposits).

La banca non presta denaro che ha; la banca crea denaro (deposito) nel momento in cui presta.

Ma allora... perché ci interessano i depositi?

Il modello endogeno spiega l'**atto della creazione** del credito. Il modello tradizionale (la "trasformazione delle scadenze") spiega la **gestione del costo e del rischio** dopo che il credito è stato creato.

Il problema per la banca non è *creare* il prestito, ma *gestirlo* in modo redditizio.

Esempio (Il Rischio dopo la Creazione):

- La nostra Banca A ti ha creato 100.000 € sul conto.
- Tu usi quei 100.000 € per comprare una casa.
- Il venditore della casa ha il suo conto su una banca diversa (Banca B).
- Tu fai un bonifico: i 100.000 € si spostano dalla Banca A alla Banca B.
- A fine giornata (nel sistema Target2), la Banca A **deve saldare** il suo debito e trasferire 100.000 € "veri" (moneta di banca centrale) alla Banca B.

Qui entrano in gioco i depositi:

Per saldare quel debito, la Banca A ha bisogno di fondi. **Da dove li prende?**

1- Modo Costoso: Li prende in prestito sul mercato interbancario o dalla BCE. Questo ha un costo (il tasso overnight).

2- Modo Economico: Li copre con la sua massa di **depositi stabili** (i tuoi, i miei, quelli di tutti) che costano molto meno (o zero).

Le OPERAZIONI FONDAMENTALI 1 di 4

Le operazioni fondamentali effettuate da un istituto bancario sono le seguenti:

- a) La **Raccolta**
- b) I **Crediti**
- c) La «**Securitisation**» dei crediti
- d) Il **portafoglio di titoli**
- e) Le **Partecipazioni**
- f) Il **Patrimonio**

Le OPERAZIONI FONDAMENTALI 2 di 4

La Raccolta: una delle funzioni principali e quella di raccogliere fondi dalla clientela. Una parte di essi viene utilizzata per erogare prestiti, l'altra per utilizzare tale moneta come mezzo di pagamento.

I Crediti: i crediti sono la voce più importante del bilancio di una banca. Possiamo dividerli in **crediti «vivi»** e **crediti «deteriorati»**.

A loro volta i **crediti «deteriorati»** possiamo suddividerli in:

- 1- le **SOFFERENZE**: sono crediti di dubbia recuperabilità, anche se non sono state inviate procedure concorsuali
- 2- **PRESTITI in RISTRUTTURAZIONE**: in valutazione per strutturare nuovi piani di rientro
- 3- gli **INCAGLI**: debitori che hanno manifestato difficoltà di rimborso di vario tipo
- 4- i **CREDITI SCADUTI**: non recuperabili

Le Nuove Definizioni (EBA):

- **Crediti Scaduti (Past-Due):** Sono la forma meno grave. Un credito è "scaduto" quando il debitore è in ritardo con un pagamento (es. una rata di mutuo) da più di 90 giorni. È un segnale di allerta automatico.
- **Improbabili da Pagare (UTP - Unlikely To Pay):** Questa è la categoria che ha sostituito i vecchi "incagli". Qui la banca, pur non avendo ancora una perdita certa, valuta che sia improbabile che il debitore riesca a saldare l'intero debito senza che la banca attivi delle azioni (es. vendere le garanzie). È una valutazione proattiva.
- **Sofferenze (NPL - Non-Performing Loans):** Questo è lo stadio peggiore. Il debitore è giudicato **insolvente** (non solo in difficoltà temporanea). Ormai la banca non si aspetta più di recuperare il credito e deve classificarlo come una perdita (parziale o totale).

Le OPERAZIONI FONDAMENTALI 3 di 4

La «securitisation» dei crediti: è definita come «l'operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una società veicolo». È un processo finanziario attraverso il quale un originatore di prestiti (come una banca) trasforma un gruppo di prestiti o attività finanziarie in titoli negoziabili. Questo processo è comunemente utilizzato per trasferire il rischio associato a tali prestiti o attività da chi li ha originati ad altri investitori.

1 - Selezione degli Attivi: Un originatore di prestiti seleziona un gruppo di attivi, come prestiti ipotecari

2- Creazione di uno SPV: Si istituisce uno Special Purpose Vehicle (SPV), una struttura legale separata.

3- Trasferimento degli Attivi: Gli attivi vengono trasferiti dall'originatore all'SPV.

4- Emissione di Titoli: L'SPV emette titoli (Asset-Backed Securities) che rappresentano parti degli attivi.

5- Vendita ai Investitori: I titoli vengono venduti agli investitori, creando flussi di cassa per l'SPV.

6- Distribuzione di Cassa: I flussi di cassa generati dagli attivi vengono distribuiti agli investitori in base alle tranches.

7- Rating e Monitoraggio: Le tranches vengono valutate da agenzie di rating e monitorate nel tempo.

Le OPERAZIONI FONDAMENTALI 4 di 4

Il portafoglio di titoli: ha una **triplice** funzione

- 1- contribuire con il flusso di interessi e rimborsi all'equilibrio della gestione finanziaria della banca
- 2- alimentare un flusso di ricavi di negoziazione prendendo posizione sui vari titoli
- 3- operare per conto della clientela.

Le partecipazioni: avere quote di partecipazione in altre società. Questa voce influisce notevolmente nella valutazione del bilancio consolidato dell'istituto

Il patrimonio: assume una valenza strategica ai fini dell'equilibrio finanziario (liquidità) e patrimoniale di lungo periodo (solvibilità).

BASILEA

Il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, è un organo consultivo internazionale, istituito nel 1974 dalle banche centrali dei paesi del G10.

Obiettivo

Definire una regolamentazione della Vigilanza Bancaria, per assicurare stabilità al sistema finanziario globale – **IMPONENDO REQUISITI PATRIMONIALI MINIMI OBBLIGATORI**

1- identificazione dei rischi fondamentali della banca

2- Garantire una disciplina prudenziale omogenea nei vari paesi e all'interno di ciascun paese (rischio contagio)

3- Definire in sede internazionale

- Patrimonio di vigilanza
- Criteri di misurazione del rischio
- Parametro di proporzionalità tra patrimonio e rischio

Dal Rischio alla Regola: Perché Esiste Basilea

Il "vero mestiere" della banca (la trasformazione delle scadenze) genera due rischi fondamentali che, se non controllati, possono distruggere la banca e l'intera economia.

La regolamentazione di **Basilea esiste per neutralizzare questi due rischi**.

1. Il Rischio di SOLVENZA (Il Patrimonio non basta)

Il Rischio: La banca subisce troppe perdite sui suoi ATTIVI (es. crediti deteriorati, crollo dei titoli) e il buco è così grande da "mangiare" tutto il Patrimonio. La banca è fallita (insolvente).

→ **La Risposta di Basilea:**

- **Basilea 1 (1988):** Introduce la prima difesa. Il **Patrimonio** deve essere almeno l'**8%** delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA).
- **Basilea 2 (2004):** Tenta di raffinare il calcolo del rischio con i "Tre Pilastri" (inclusi i modelli interni delle banche).
- **Lezione Crisi 2008:** Lehman aveva capitale *sufficiente* (secondo B2), ma era di *bassa qualità*.
- **Soluzione Basilea 3:** Non basta "più capitale", serve "**miglior capitale**". Nasce il **CET1 Ratio**, che conta solo il patrimonio più solido (azioni e utili).

2. Il Rischio di LIQUIDITÀ (Il Bank Run)

Il Rischio: La banca è *solvente* (i suoi mutui sono buoni), ma tutti i depositanti (PASSIVI a breve) chiedono i soldi indietro oggi. La banca non può liquidare i suoi mutui (ATTIVI a lungo) e fallisce per mancanza di cassa.

→ **La Risposta di Basilea:**

- **Basilea 1 e 2:** Ignoravano quasi completamente questo rischio.
- **Lezione Crisi 2008:** Lehman **non è fallita per insolvenza, ma per illiquidità**. Nessuno le prestava più soldi.
- **Soluzione Basilea 3:** Introduce per la prima volta indici specifici:
 - **LCR (Liquidity Coverage Ratio):** Obbliga la banca ad avere abbastanza cassa e titoli "liquidi" per sopravvivere a 30 giorni di bank run acuto.
 - **NSFR (Net Stable Funding Ratio):** Obbliga la banca a finanziare i suoi mutui a lungo termine con raccolta stabile (Patrimonio, Bond) e non solo con depositi a vista.

Il Rischio SISTEMICO (L'Effetto Domino)

Il Rischio: Le banche amplificano le crisi: prestano troppo nei boom (bolle) e troppo poco nelle recessioni (credit crunch).

Soluzione Basilea 3: Introduce il **Margine Anticiclico**, un "cuscinetto" di capitale extra da accumulare nei tempi buoni e usare nei tempi cattivi.

I Pilastri di Basilea 2

Basilea 2: i tre pilastri

Requisiti patrimoniali



Controllo prudenziale



Disciplina di mercato



Il nuovo accordo viene descritto come un'architettura basata su tre pilastri, costituenti un sistema unitario e integrato.

1° pilastro: requisiti patrimoniali

Vengono ridefiniti i criteri di calcolo dei requisiti patrimoniali minimi, riformando la regola dell'8%:

- rendendola più sensibile al rischio dei singoli prestiti
- consentendo l'utilizzo di giudizi ("rating") assegnati dalla Banca
- considerando anche il c.d."rischio operativo" (es.: frodi, terremoti, crash informatici, ecc.)

2° pilastro: controllo prudenziale

Punta ad accrescere i poteri di controllo delle Autorità di Vigilanza, che dovranno verificare, oltre ai requisiti minimi basati su un puro calcolo matematico, anche l'applicazione, da parte degli istituti di credito, di politiche e procedure organizzative, per la misura e il governo dei propri rischi.

3° pilastro: disciplina di mercato

L'accordo obbliga gli istituti di credito a fornire maggiori informazioni al mercato, affinché il pubblico degli investitori possa verificare in maniera chiara e trasparente, le condizioni di rischio e di patrimonializzazione delle singole banche.



BASILEA 3 Le Lezioni della Crisi (Post-2008)

Basilea 3 nasce come risposta diretta al fallimento di Lehman Brothers, colmando le lacune di Basilea 2 focalizzandosi su **Qualità del capitale e Liquidità**.

. Obiettivo: Migliore QUALITÀ del Capitale (Rischio Solvenza)

Il Problema: Lehman era formalmente solvente secondo Basilea 2, ma il suo capitale era di bassa qualità (strumenti ibridi, non solo azioni).

La Soluzione B3: Non basta "più capitale", serve "miglior capitale".

Creazione del CET1 Ratio (Common Equity Tier 1): È il requisito patrimoniale più stringente. Si conta solo il patrimonio "vero" e capace di assorbire perdite: Azioni Ordinarie e Utili non distribuiti.

2. Obiettivo: Nuovi Criteri di LIQUIDITÀ (Rischio Bank Run)

Il Problema: Lehman non è fallita per insolvenza, ma per illiquidità. I suoi attivi a lungo termine erano bloccati e nessuno le prestava più i soldi a breve termine per sopravvivere.

La Soluzione B3: Introduce per la prima volta due indici di liquidità obbligatori:
Banche